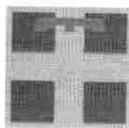




d. 2.18.1/1123/16/x

**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Mauro LAUS  
SEDE**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1123  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)**Oggetto: Piani di contenimento della presenza di nutrie in Piemonte****PREMESSO**

- che la nutria è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America e importato in Italia agli inizi del '900 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- che negli ultimi anni sarebbe aumentata la presenza del numero di roditori in Piemonte soprattutto a causa dell'elevato tasso riproduttivo (circa 6 piccoli per femmina), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali nei mesi di maggio e novembre e degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido;

**CONSIDERATO**

- che la presenza delle nutrie avrebbe carattere invasivo minacciando rischi sanitari, in quanto potenziali vettori di patogeni quali Leptospira e Salmonella;
- che l'elevato numero di esemplari, essenzialmente erbivori, provocherebbe gravi danni alle coltivazioni agricole, alla biodiversità e agli argini di canali e fiumi, dove le nutrie costruiscono tane e cunicoli, adoperati come siti di riproduzione, favorendo le alluvioni e mettendo in pericolo l'incolumità delle persone che abitano nelle zone limitrofe;

**RILEVATO**

- che l'art. 11, comma 12 bis, della l. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", che ha modificato l'art. 2, comma 2, della l. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ha escluso le nutrie dalla fauna selvatica;
- che, come conseguenza, con l'esclusione della nutria dalle norme previste per la fauna selvatica dalla citata l. 157/1992, non sarebbero più attuabili i piani di controllo da parte delle Province previsti all'art. 19 della legge stessa;
- che alcune Province, in particolare quella di Cuneo, avrebbero già invece predisposto piani di contenimento autonomi;

**EVIDENZIATO**

- come l'appartenenza di tali roditori alle specie infestanti e non più a quelle selvatiche, demanderebbe ai Comuni l'attivazione e l'attuazione dei piani di controllo per il contenimento delle nutrie;

- come l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riterrebbe necessaria la predisposizione di piani di controllo a livello regionale;
- come la mancata approvazione da parte della Regione Piemonte di un piano di contenimento determinerebbe un vuoto normativo;

#### **RITENUTO**

- opportuno definire delle linee guida uniformi e concrete al fine di garantire modalità di cattura e abbattimento adeguate e rispettose degli animali e dare continuità all'attività fino ad ora attuata dalle Province;

#### **SI INTERROGA**

##### **la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere**

- come si intenda intervenire per risolvere la problematica sopra descritta e sia consentita l'attuazione di piani di contenimento numerico già predisposti da alcune Province piemontesi, al fine di salvaguardare le coltivazioni agricole, soprattutto nell'attuale periodo di particolare proliferazione di nutrie, ed evitare rischi sanitari ed idraulici. ↗

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).